

7. La spesa del personale nel quadriennio 2002-2005

I dati di spesa nel quadriennio 2002-2005, confrontati con i dati 2001, scontano gli aumenti retributivi relativi al solo biennio economico 2002-2003 e a parte delle code contrattuali del precedente biennio economico. Occorre, peraltro, considerare che il ritardo nella contrattazione del primo biennio economico ha prodotto una concentrazione della spesa nel 2003 e nel 2004.

Nel periodo 2002-2005, la spesa per retribuzioni complessive nell'intero settore pubblico ha fatto registrato un aumento del solo 5,3% (passata da 62,5 miliardi di euro a 66 miliardi di euro) ed in particolare, la spesa per il trattamento fondamentale è cresciuta del solo 0,7% rispetto al 2001 (passando da 54 miliardi di euro a 54,4 miliardi di euro). Aumenti significativi ha invece fatto registrare la spesa per la retribuzione accessoria, che passa da 9,5 miliardi di euro nel 2001 a 12,5 miliardi di euro nel 2005, con un tasso di crescita pari al 31% nel periodo indicato, e ciò tenuto conto, come evidenziato già nella precedente relazione, che nella retribuzione accessoria, ai fini della compilazione del conto annuale, sono incluse anche voci retributive che, pur non essendo ricomprese nel trattamento fondamentale, rivestono natura di emolumenti fissi e continuativi. Al netto di tali voci, gli incrementi differenziali del trattamento accessorio risulterebbero notevolmente ridimensionati.

La *forbice* rilevante delle variazioni registrate nelle retribuzioni fisse e nelle retribuzioni accessorie è segno ad ogni modo del notevole ridimensionamento della contrattazione nazionale a favore della contrattazione integrativa.

Come la Corte ha avuto modo di evidenziare nei rapporti di certificazione dei contratti collettivi relativi ai comparti considerati, ribadendo peraltro quanto già rappresentato nella precedente relazione sul costo del lavoro, la maggiore spesa si è concentrata nella retribuzione fissa e in particolare in quella fondamentale.

Occorre, tuttavia, rilevare che sul dato complessivo del pubblico impiego incidono ampiamente i risultati della gestione del personale nel comparto della scuola, che costituisce circa un terzo dell'intero personale delle pubbliche amministrazioni. I dati di spesa relativi al personale del comparto scuola presentano, in special modo nel 2003, un andamento del tutto peculiare rispetto a quello di altri comparti interessati dall'applicazione dei contratti collettivi di lavoro nel medesimo arco temporale. Sulla base dei dati di spesa complessiva pubblicati dalla Ragioneria generale dello Stato, il 2003 registra infatti, per la scuola, un incremento di soli 0,7 miliardi di euro rispetto all'anno precedente ed il successivo 2004 una flessione di circa 250 milioni di euro rispetto al 2003, nonostante la sigla nel luglio 2003 del Ccnl relativo al biennio 2002-2003 che, sulla base delle quantificazioni a preventivo elaborate dall'ARAN, avrebbe determinato miglioramenti retributivi a regime per oltre 2,8 miliardi di euro.

Sulla peculiarità dei dati registrati dal comparto della scuola, il Ministero dell'economia, di concerto con il Ministero dell'istruzione, nel corso di uno specifico incontro di approfondimento, nel fornire precisazioni con particolare riferimento agli andamenti della spesa *pro capite*, ha fatto al riguardo presente che i dati di spesa sono fortemente incisi dalla complessità delle norme concernenti il processo di razionalizzazione del personale scolastico e dalla specificità della carriera del personale docente.

La spesa complessiva del pubblico impiego sconta, pertanto, nel quadriennio 2002-2005, la minore spesa registrata dal comparto della scuola per effetto della specificità della carriera del personale docente (basata fondamentalmente sull'anzianità di servizio) e per effetto dell'applicazione nel periodo 2002-2005 delle norme relative al processo di razionalizzazione del personale docente (art. 22 della legge n. 448 del 2001 e art. 35, comma 1, della legge n. 289 del 2002), che ha previsto la riconduzione delle cattedre a 18 ore settimanali, e delle norme relative al processo di razionalizzazione del personale amministrativo (art. 35, comma 1, della legge n. 289 del 2002), che ha determinato negli anni 2003-2005 una riduzione complessiva di 10.000 unità.

Ministeri

La spesa complessiva per le retribuzioni sconta nel quadriennio 2002-2005 gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del contratto collettivo relativo al solo biennio economico 2002-2003. Il contratto è stato siglato a giugno 2003, sicché la spesa registra aumenti soprattutto nel 2003.

Per quanto riguarda la spesa per il trattamento fondamentale, a fronte infatti di un incremento nel quadriennio 2002-2005 del 4% (con una crescita in valori assoluti da 3.301 milioni di euro nel 2001 a 3.433 milioni di euro nel 2005), il 2003 registra il maggiore aumento (4,3%) rispetto al 2002 (3.564 milioni di euro rispetto a 3.417 milioni di euro).

Per quanto riguarda la spesa per la retribuzione accessoria, fatte salve le considerazioni esposte circa le diverse voci che compongono tale aggregato di spesa, a fronte di un aumento della spesa nel quadriennio 2002-2005 pari al 14,6% (con una crescita in valori assoluti da 1.100 milioni di euro nel 2001 a 1.260 milioni di euro nel 2005), il 2002 registra il maggiore aumento (23,5%) rispetto al 2001 (1.359 milioni di euro contro appunto 1.100 milioni di euro), effetto questo della contrattazione integrativa conclusa nel 2002 in attuazione del precedente contratto collettivo.

La spesa complessiva per retribuzioni registra nel quadriennio considerato un aumento del 6,7%, passando da 4.401 milioni di euro nel 2001 a 4.694 milioni di euro nel 2005.

Scuola

Anche per la scuola, la spesa complessiva per le retribuzioni sconta nel quadriennio 2002-2005 gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del contratto collettivo relativo al solo biennio economico 2002-2003. Il contratto è stato siglato a luglio 2003, sicché la spesa registra aumenti soprattutto nel 2003, sebbene sia al riguardo da osservare che la maggiore spesa rappresentata dai dati in commento, meno che proporzionale rispetto agli aumenti contrattuali riconosciuti, sconta, come detto in premessa, gli effetti dei processi di razionalizzazione menzionati, i quali hanno contribuito ad uno svecchiamento del personale.

Secondo i dati di stima comunicati dall'Igop del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in sede istruttoria, la minore spesa imputabile alla riduzione della retribuzione individuale di anzianità per effetto del *turn over* ammonterebbe nel quadriennio 2002-2005 a 1,5 miliardi di euro a fronte di una spesa a regime derivante dal Ccnl 2002-2003 per oltre 2,8 miliardi di euro.

Complessivamente, per quanto riguarda la spesa per la retribuzione fondamentale, a fronte di decrementi nel quadriennio 2002-2005 del 7,4% rispetto al 2001 (in valori assoluti 23.488 milioni di euro nel 2005 rispetto a 25.369 milioni di euro nel 2001), il 2003 registra il maggiore aumento (2,4%) rispetto al 2002 (24.547 milioni di euro contro 23.961 milioni di euro).

Per quanto riguarda la spesa per la retribuzione accessoria si registrano incrementi nell'intero quadriennio 2002-2005 pari al 65,8% (passando da 2.176 milioni di euro nel 2001 a 3.607 milioni di euro nel 2005).

La spesa complessiva per retribuzioni, che passa da 27.545 milioni di euro nel 2001 a 27.096 milioni di euro nel 2005, registra tuttavia nel quadriennio considerato un decremento dell'1,6% coerentemente con le politiche di riduzione del personale realizzate nel periodo considerato.

Ricerca

Il comparto ricerca sconta, più degli altri, il forte ritardo nella contrattazione 1998-2001 e 2002-2005. I contratti per i bienni economici 1998-1999 e 2000-2001 sono stati infatti siglati solo a febbraio 2002, mentre i contratti relativi alla tornata 2002-2005 sono stati siglati a maggio 2006, sicché i dati di spesa del quadriennio 2002-2005 registrano valori corrispondenti agli effetti della contrattazione della precedente tornata contrattuale. Gli incrementi (17,1% nel periodo considerato per la spesa complessiva per retribuzioni, passata da 490 milioni di euro nel 2001 a 574 milioni di euro nel 2005), nonostante l'elevata incidenza percentuale, sono in questo senso neutrali in termini di impatto della nuova tornata contrattuale.

Enti pubblici non economici

Anche per gli enti pubblici non economici, la spesa complessiva per le retribuzioni sconta nel quadriennio 2002-2005 gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del contratto collettivo relativo al solo biennio economico 2002-2003. Il contratto è stato siglato a novembre 2003, sicché la spesa registra aumenti soprattutto nel 2003.

Complessivamente, per quanto riguarda la spesa per la retribuzione fondamentale, a fronte di aumenti nel quadriennio 2002-2005 del solo 1,7% (in valori assoluti 1.221 milioni di euro nel 2005 rispetto a 1.201 milioni di euro nel 2001), il 2003 registra il maggiore aumento (4,7%) rispetto al 2002 (1.258 milioni di euro contro 1.202 milioni di euro).

Per quanto riguarda la spesa per la retribuzione accessoria si registrano incrementi nell'intero quadriennio 2002-2005 pari al 26,2% (passando da 584 milioni di euro nel 2001 a 737 milioni di euro nel 2005), con una concentrazione della spesa nel 2002 e nel 2003.

La spesa complessiva per retribuzioni, che passa da 1.785 milioni di euro nel 2001 a 1.958 milioni di euro nel 2005, registra tuttavia nel quadriennio considerato un aumento del 9,7%, che riflette solo parzialmente una meno marcata politica di riduzione del personale realizzata nel periodo considerato.

Università

Il comparto università sconta, rispetto agli altri comparti e ad eccezione del comparto degli enti di ricerca, il forte ritardo nella contrattazione relativa al secondo

biennio economico 2000-2001 della precedente tornata contrattuale. Il contratto per il secondo biennio economico è stato infatti siglato solo a giugno 2003, mentre il contratto relativo al primo biennio economico 2002-2003 della nuova tornata contrattuale è stato siglato solo a giugno 2005. I dati di spesa seguono pertanto il relativo iter negoziale.

Nel quadriennio 2002-2005, la spesa complessiva ha fatto registrare infatti un incremento rispetto agli altri comparti di contrattazione pari al 19,3%, passando da 1.330 milioni di euro nel 2001 a 1.586 milioni di euro nel 2005, con una concentrazione della spesa nel 2003 (+5,7% rispetto al 2002) e nel 2005 (+11,9% rispetto al 2004). Significativo, anche per il quadriennio considerato come nel precedente, è l'incremento della spesa per retribuzioni destinate al personale inquadrato nelle elevate professionalità (oltre il 65%), che passa da 97 milioni di euro nel 2001 a 160 milioni di euro nel 2005. In particolare, la spesa per il trattamento fondamentale ha fatto complessivamente registrare un incremento nel quadriennio 2002-2005 del 23,4% (con una crescita in valori assoluti da 982 milioni di euro nel 2001 a 1.212 milioni di euro nel 2005). Il solo personale inquadrato nelle elevate professionalità ha fatto registrare un incremento di spesa a tale titolo di oltre il 76,2% (con una crescita in valori assoluti da 57 milioni di euro nel 2001 a 101 milioni di euro nel 2005).

Diverso andamento segue la spesa per la retribuzione accessoria, che ha fatto registrare per tutto il comparto un incremento nel quadriennio 2002-2005 del solo 7,8%, passando da 347 milioni di euro nel 2001 a 374 milioni di euro nel 2005.

Regioni ed autonomie locali

Anche per le regioni ed autonomie locali, la spesa complessiva per le retribuzioni sconta nel quadriennio 2002-2005 gli aumenti retributivi derivanti dall'applicazione del contratto collettivo relativo al solo biennio economico 2002-2003. Il contratto è stato siglato a gennaio 2004, sicché la spesa registra aumenti soprattutto nel 2004.

Per il comparto in esame, si fa riferimento per le serie storiche ai dati del triennio 2002-2004 confrontati con i dati 2001, non risultando completi allo stato degli atti i dati 2005.

Complessivamente, per quanto riguarda la spesa per la retribuzione fondamentale, a fronte di incrementi nel triennio 2002-2004 del 7,8% rispetto al 2001 (in valori assoluti 11.663 milioni di euro nel 2004 rispetto a 10.165 milioni di euro nel 2001), solo il 2004 registra aumenti del 12,6% rispetto al 2003 (11.663 milioni di euro contro 10.563 milioni di euro).

Per quanto riguarda la spesa per la retribuzione accessoria si registrano incrementi nell'intero triennio 2002-2004 pari al 26,6% (passando da 2.049 milioni di euro nel 2001 a 2.723 milioni di euro nel 2004).

La spesa complessiva per retribuzioni, che passa da 12.215 milioni di euro nel 2001 a 14.386 milioni di euro nel 2004, registra tuttavia nel periodo 2002-2004 un aumento del 5% coerentemente con le politiche di riduzione del personale realizzate nel periodo considerato.

Servizio sanitario nazionale

Anche per il servizio sanitario nazionale, la spesa complessiva per le retribuzioni sconta nel quadriennio 2002-2005 gli aumenti retributivi derivanti

dall'applicazione del contratto collettivo relativo al solo biennio economico 2002-2003. Il contratto è stato siglato ad aprile 2004, ma la spesa registra aumenti anche negli anni precedenti per effetto dello slittamento al 2002 dell'operatività di alcuni istituti retributivi previsti dal precedente contratto relativo al biennio 2000-2001.

Complessivamente, per quanto riguarda la spesa per la retribuzione fondamentale, a fronte di incrementi nel quadriennio 2002-2005 del 12% (con una crescita in valori assoluti da 9.999 milioni di euro nel 2001 a 11.197 milioni di euro nel 2005), il 2004 registra aumenti del 5,5% rispetto al 2003 (11.389 milioni di euro contro 10.792 milioni di euro).

Per quanto riguarda la spesa per la retribuzione accessoria si registrano incrementi nell'intero quadriennio 2002-2005 pari a circa il 10%, passando da 2.333 milioni di euro nel 2001 a 2.561 milioni di euro nel 2005, cosicché la spesa complessiva per retribuzioni registra nel quadriennio considerato un aumento dell'11,5% coerentemente con le politiche di riduzione del personale realizzate nel periodo considerato.

Tabella 11

Spesa per il trattamento fondamentale ^()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in migliaia)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	3.301.344	3.417.775	3.564.606	3.514.774	3.433.849
Agenzie fiscali	1.137.221	1.018.450	999.571	980.250	1.008.007
Presidenza del consiglio dei ministri	48.649	61.084	40.374	72.802	47.957
Aziende	651.026	612.795	574.909	640.058	614.916
Vigili del fuoco	527.673	540.355	549.547	615.632	590.604
Agea	5.903	0	0	0	0
Monopoli di Stato	117.450	72.441	25.362	24.426	24.312
Scuola ⁽¹⁾	25.369.263	23.961.442	24.547.235	23.733.200	23.488.512
Docenti t.i.	18.417.285	17.942.934	18.236.612	17.224.664	17.029.155
A.T.A. t.i.	3.531.365	3.114.124	3.722.652	3.176.492	3.054.083
Docenti religione	593.264	452.626	497.406	469.542	481.633
Docenti t.d.	1.910.614	1.627.627	1.456.157	1.792.509	1.920.034
A.T.A. t.d.	916.736	824.132	634.408	1.069.993	1.003.607
Enti pubblici non economici	1.201.071	1.202.195	1.258.789	1.227.035	1.221.469
Livelli	1.155.111	1.156.103	1.214.867	1.182.086	1.176.638
Professionisti	45.960	46.092	43.921	44.949	44.831
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	10.165.682	10.605.424	10.563.400	11.663.230	11.144.869
Regioni e aut. loc. livelli	9.790.895	9.932.975	9.373.542	10.550.373	9.959.727
Regioni e aut. loc. coll. t.d.	39.202	31.114	30.190	34.157	40.822
Regioni a statuto speciale ⁽²⁾	335.585	641.336	1.159.668	1.078.701	1.144.320
Servizio sanitario nazionale	9.999.380	10.494.559	10.792.824	11.389.406	11.197.434
Ricerca	412.535	500.193	491.786	484.193	471.700
Livelli	173.359	191.002	196.630	191.891	183.952
Ricercatori e tecnologi	239.175	309.191	295.156	292.301	287.748
Università	982.737	987.479	1.084.709	1.027.822	1.212.311
Livelli	925.348	927.367	1.009.262	940.705	1.111.219
Elevate professionalità	57.390	60.112	75.447	87.117	101.093
Totale	53.268.908	52.861.396	53.918.203	54.732.769	53.841.024
Segret. comunali, provinciali e CCIA	163.283	166.382	157.183	163.401	157.567
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	6.669	8.913	10.712	12.576	13.724
Contrattisti t.i.	269.900	299.953	246.857	236.248	131.999
Altro ⁽³⁾	318.883	335.325	226.542	250.851	267.546
Totale	758.735	810.573	641.294	663.076	570.836
Totale	54.027.643	53.671.969	54.559.497	55.395.845	54.411.860

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

^(*) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.⁽¹⁾ Inclusi gli Istituti e le accademie di alta formazione artistica e musicale.⁽²⁾ Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.⁽³⁾ Altri enti del settore pubblico.

Tabella 12

Spesa per la retribuzione accessoria ^()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in migliaia)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	1.100.208	1.359.054	1.206.822	1.222.721	1.260.354
Agenzie fiscali	322.652	352.598	455.067	734.949	593.789
Presidenza del consiglio dei ministri	23.797	36.435	32.136	48.387	63.652
Aziende	264.859	270.144	238.968	256.899	258.837
Vigili del fuoco	210.370	230.357	223.184	243.041	243.781
Agea	3.036				
Monopoli di Stato	51.452	39.788	15.784	13.859	15.055
Scuola ⁽¹⁾	2.176.224	2.341.633	2.521.123	3.072.921	3.607.898
Docenti t.i.	1.673.569	1.890.569	2.057.371	2.454.151	2.620.360
A.T.A. t.i.	358.850	326.365	217.344	339.399	351.850
Docenti religione	29.352	36.512	41.450	39.724	77.764
Docenti t.d.	95.326	58.227	166.559	198.706	417.799
A.T.A. t.d.	19.128	29.960	38.400	40.941	140.125
Enti pubblici non economici	584.458	644.202	731.145	729.431	737.442
Livelli	546.623	603.862	682.370	657.579	648.968
Professionisti	37.836	40.340	48.775	71.853	88.474
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	2.049.915	2.124.850	2.248.560	2.723.085	2.622.995
Regioni e aut. loc. livelli	1.997.707	2.055.118	2.089.008	2.529.299	2.422.015
Regioni e aut. loc. coll. t.d.	5.786	8.398	9.747	10.515	13.731
Regioni a statuto speciale ⁽²⁾	46.421	61.335	149.805	183.271	187.249
Servizio sanitario nazionale	2.333.033	2.504.366	2.428.901	2.632.389	2.561.696
Ricerca	78.435	96.814	99.949	105.246	103.220
Livelli	63.233	73.137	75.869	82.250	81.481
Ricercatori e tecnologi	15.202	23.677	24.081	22.997	21.739
Università	347.577	354.284	333.899	390.328	374.665
Livelli	307.583	306.161	284.806	325.780	314.815
Elevate professionalità	39.994	48.123	49.093	64.549	59.850
Totale	9.281.157	10.084.381	10.296.572	11.916.356	12.184.549
Segret. comunali, provinciali e CCIA	151.008	172.638	184.159	203.764	205.873
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	2.629	4.675	5.511	7.960	8.416
Contrattisti t.i.	24.190	21.544	20.370	17.565	16.536
Altro ⁽³⁾	86.197	119.203	88.191	92.999	87.700
Totale	264.025	318.060	298.231	322.287	318.525
Totale	9.545.182	10.402.441	10.594.803	12.238.643	12.503.073

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

^(*) Inclusi arretrati.⁽¹⁾ Inclusi gli Istituti e le accademie di alta formazione artistica e musicale.⁽²⁾ Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.⁽³⁾ Altri enti del settore pubblico.

Tabella 13

Spesa complessiva per retribuzioni^()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in migliaia)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	4.401.552	4.776.829	4.771.428	4.737.495	4.694.203
Agenzie fiscali	1.459.873	1.371.048	1.454.639	1.715.199	1.601.797
Presidenza del consiglio dei ministri	72.445	97.519	72.510	121.189	111.609
Aziende	915.885	882.940	813.877	896.958	873.752
<i>Vigili del fuoco</i>	<i>738.044</i>	<i>770.711</i>	<i>772.731</i>	<i>858.672</i>	<i>834.385</i>
<i>Agea</i>	<i>8.939</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Monopoli di Stato</i>	<i>168.902</i>	<i>112.228</i>	<i>41.146</i>	<i>38.285</i>	<i>39.367</i>
Scuola ⁽¹⁾	27.545.487	26.303.075	27.068.358	26.806.121	27.096.410
<i>Docenti t.i.</i>	<i>20.090.854</i>	<i>19.833.503</i>	<i>20.293.982</i>	<i>19.678.815</i>	<i>19.649.515</i>
<i>A.T.A. t.i.</i>	<i>3.890.215</i>	<i>3.440.489</i>	<i>3.939.996</i>	<i>3.515.891</i>	<i>3.405.933</i>
<i>Docenti religione</i>	<i>622.616</i>	<i>489.137</i>	<i>538.856</i>	<i>509.266</i>	<i>559.398</i>
<i>Docenti t.d.</i>	<i>2.005.940</i>	<i>1.685.854</i>	<i>1.622.716</i>	<i>1.991.215</i>	<i>2.337.832</i>
<i>A.T.A. t.d.</i>	<i>935.863</i>	<i>854.092</i>	<i>672.808</i>	<i>1.110.934</i>	<i>1.143.733</i>
Enti pubblici non economici	1.785.529	1.846.397	1.989.933	1.956.466	1.958.911
<i>Livelli</i>	<i>1.701.733</i>	<i>1.759.966</i>	<i>1.897.237</i>	<i>1.839.665</i>	<i>1.825.606</i>
<i>Professionisti</i>	<i>83.796</i>	<i>86.432</i>	<i>92.696</i>	<i>116.802</i>	<i>133.306</i>
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	12.215.597	12.730.274	12.811.960	14.386.315	13.767.865
<i>Regioni e aut. loc. livelli</i>	<i>11.788.602</i>	<i>11.988.093</i>	<i>11.462.550</i>	<i>13.079.672</i>	<i>12.381.743</i>
<i>Regioni e aut. loc. coll. t.d.</i>	<i>44.989</i>	<i>39.511</i>	<i>39.937</i>	<i>44.671</i>	<i>54.553</i>
<i>Regioni a statuto speciale⁽²⁾</i>	<i>382.006</i>	<i>702.670</i>	<i>1.309.473</i>	<i>1.261.972</i>	<i>1.331.569</i>
Servizio sanitario nazionale	12.332.414	12.998.925	13.221.725	14.021.795	13.759.129
Ricerca	490.970	597.007	591.736	589.439	574.920
<i>Livelli</i>	<i>236.593</i>	<i>264.139</i>	<i>272.499</i>	<i>274.141</i>	<i>265.433</i>
<i>Ricercatori e tecnologi</i>	<i>254.377</i>	<i>332.867</i>	<i>319.237</i>	<i>315.298</i>	<i>309.487</i>
Università	1.330.314	1.341.764	1.418.608	1.418.150	1.586.976
<i>Livelli</i>	<i>1.232.930</i>	<i>1.233.529</i>	<i>1.294.068</i>	<i>1.266.485</i>	<i>1.426.033</i>
<i>Elevate professionalità</i>	<i>97.384</i>	<i>108.235</i>	<i>124.540</i>	<i>151.666</i>	<i>160.942</i>
Totale	62.550.065	62.945.777	64.214.775	66.649.125	66.025.572
Segret. comunali, provinciali e CCIA	314.291	339.020	341.341	367.165	363.440
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	9.298	13.588	16.223	20.536	22.140
Contrattisti t.i.	294.091	321.498	267.227	253.813	148.534
Altro ⁽³⁾	405.080	454.528	314.734	343.850	355.246
Totale	1.022.760	1.128.633	939.526	985.363	889.361
Totale	63.572.825	64.074.411	65.154.300	67.634.488	66.914.933

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

(*) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.

⁽¹⁾ Inclusi gli Istituti e le accademie di alta formazione artistica e musicale.⁽²⁾ Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.⁽³⁾ Altri enti del settore pubblico.

8. Le risorse e gli impieghi dei fondi unici di amministrazione

Sui fondi unici di amministrazione la Corte, già nella precedente relazione sul costo del lavoro pubblico, ha avuto modo di evidenziare che la loro natura contabile li assimila ad una sorta di gestioni extrabilancio. Le soluzioni adottate dai diversi comparti sono differenziate in relazione alla complessità del comparto stesso. Così nel comparto ministeri, ma invero nella maggior parte dei comparti, è previsto un unico fondo di amministrazione o di ente indifferente destinato a finanziare il salario accessorio finalizzato ad incentivare la produttività e al tempo stesso i passaggi orizzontali. La Corte ha più volte sottolineato come tale meccanismo contabile non risponda propriamente a principi di trasparenza contabile. Altri comparti (es. sanità) hanno adottato una soluzione che prevede non un unico fondo, ma più fondi con diversa natura.

La Corte al momento non dispone di significativi dati rilevabili dal conto annuale per la ricostruzione delle fonti di alimentazione e della distribuzione delle risorse allocate nei fondi unici. Si fa rinvio, pertanto, alle considerazioni esposte al riguardo nel capitolo II della presente relazione.

9. La spesa per la retribuzione media *pro capite* e la compatibilità economica degli incrementi contrattuali della tornata 2002-2005.

Come evidenziato nella precedente relazione sul costo del lavoro pubblico, occorre premettere che il riferimento alla banca dati dell'Igop, che poggia su dati di cassa, non consente di rilevare, pienamente anno per anno, le retribuzioni di fatto percepite. Onde ridurre l'approssimazione delle valutazioni sarebbe bene fare riferimento a valutazioni complessive nel quadriennio 2002-2005, che cumulano quindi per la maggior parte dei comparti gli incrementi riconosciuti anche in sede di contrattazione integrativa in attuazione della precedente tornata contrattuale e quelli riconosciuti dai contratti relativi al I biennio economico della nuova tornata contrattuale.

A fronte di una crescita retributiva programmata del 5,66% per il biennio 2002-2003, la spesa per la retribuzione complessiva media annua *pro capite* nel quadriennio 2002-2005, che, come rilevato, sconta l'effetto dei contratti relativi al solo biennio economico 2002-2003, ha fatto registrare, per l'intero settore pubblico, incrementi del 10,8%. In particolare, la spesa media annua *pro capite* per la retribuzione fondamentale ha fatto registrare un incremento nel quadriennio 2002-2005 del 6,6%, mentre la spesa media annua *pro capite* per la retribuzione accessoria ha fatto registrare un incremento nel medesimo quadriennio del 37,5%. Si riportano di seguito i dati della spesa media annua *pro capite* relativi a ciascun comparto di contrattazione:

Tabella 14

Spesa media annua pro capite per le retribuzioni fisse ()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in euro)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	17.163	18.004	18.535	18.677	18.420
Agenzie fiscali ⁽¹⁾	18.026	18.040	18.068	18.956	19.081
Presidenza del Consiglio dei Ministri ⁽¹⁾	18.871	19.406	19.989	20.851	21.051
Aziende	17.177	17.249	17.360	18.314	18.355
Vigili del fuoco	17.266	17.298	17.410	18.311	18.345
Agea	17.395				
Monopoli di Stato	16.778	16.895	16.360	18.385	18.597
Scuola e Istituti e Accademie afam ⁽¹⁾	21.204	21.674	22.323	21.436	21.192
Docenti t.i.	23.282	24.154	24.372	23.927	23.281
A.T.A. t.i.	16.775	15.946	19.522	17.438	17.215
Docenti religione	23.932	19.767	20.611	19.185	19.383
Docenti t.d.	18.392	18.757	17.131	16.670	18.329
A.T.A. t.d.	13.815	14.057	12.688	14.594	14.329
Enti pubblici non economici	20.037	20.506	21.635	21.684	21.221
Livelli	19.730	20.191	21.342	21.386	20.920
Professionisti	33.188	34.162	34.653	34.279	34.259
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	17.992	18.514	18.618	19.725	20.110
Regioni e aut. loc. livelli	17.926	18.235	18.285	19.490	19.765
Regioni e aut. loc. coll. t.d.	14.951	18.900	20.140	21.453	20.049
Regioni a statuto speciale ⁽²⁾	20.784	24.177	21.865	22.137	23.871
Servizio sanitario nazionale	18.314	19.443	20.030	20.966	21.262
Ricerca	26.202	28.672	29.029	29.108	29.269
Livelli	18.367	19.877	20.276	20.255	20.399
Ricercatori e tecnologi	37.975	39.631	40.396	40.332	40.328
Università	17.355	17.982	18.685	18.892	20.047
Livelli	17.095	17.663	18.331	18.475	19.584
Elevate professionalità	23.197	24.982	25.292	25.393	27.164
Totale	19.443	20.064	20.586	20.683	20.722
Segret. comunali, provinciali e CCIA	29.686	32.698	32.374	32.125	32.406
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	22.411	22.769	23.506	23.286	22.729
Contrattisti t.i.	20.625	24.194	23.365	28.671	20.491
Altro ⁽³⁾	24.291	23.797	25.233	25.962	27.547
Totale	23.647	25.350	25.817	28.186	26.411
Totale	19.492	20.126	20.634	20.750	20.769

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

(*) Spesa annua per retribuzioni fisse (esclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.) / Consistenza media.

⁽¹⁾ Il dato relativo alla PCM anno 2004, il dato relativo alla scuola 2001 e i dati relativi alle Agenzie fiscali, sono stimati dalla RgS - Igop.⁽²⁾ Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.⁽³⁾ Altri enti del settore pubblico.

Tabella 15

Spesa media annua pro capite per le retribuzioni accessorie ()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in migliaia)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	5.536	6.704	6.242	6.231	6.399
Agenzie fiscali ⁽¹⁾	5.553	6.107	8.440	10.302	10.698
Presidenza del Consiglio dei Ministri ⁽¹⁾	6.018	8.220	9.071	11.453	13.188
Aziende	6.973	7.070	7.265	7.775	7.697
Vigili del fuoco	6.874	6.808	7.124	7.671	7.545
Agea	8.978				
Monopoli di Stato	7.305	8.970	10.092	10.423	11.399
Scuola e Istituti e Accademie afam ⁽¹⁾	1.929	2.131	2.239	2.792	3.234
Docenti t.i.	2.242	2.554	2.677	3.425	3.561
A.T.A. t.i.	1.808	1.708	1.179	1.896	1.995
Docenti religione	1.265	1.625	1.581	1.633	3.132
Docenti t.d.	978	672	1.860	1.849	3.885
A.T.A. t.d.	307	511	767	559	1.987
Enti pubblici non economici	7.108	7.736	9.738	9.408	9.386
Livelli	6.850	7.460	9.171	8.683	8.684
Professionisti	18.211	19.727	34.936	40.001	39.747
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	3.358	3.444	3.746	4.372	4.499
Regioni e aut. loc. livelli	3.389	3.511	3.857	4.466	4.581
Regioni e aut. loc. coll. t.d.	2.150	5.062	6.477	6.651	6.686
Regioni a statuto speciale ⁽²⁾	2.485	1.983	2.559	3.307	3.508
Servizio sanitario nazionale	3.991	4.156	4.256	4.660	4.554
Ricerca	4.966	5.316	5.637	5.734	6.163
Livelli	6.683	7.553	7.579	7.849	8.690
Ricercatori e tecnologi	2.385	2.529	3.115	3.053	3.012
Università	5.882	6.150	5.791	6.541	6.357
Livelli	5.449	5.567	5.197	5.815	5.669
Elevate professionalità	15.603	18.925	16.844	17.866	16.944
Totale	3.283	3.551	3.680	4.231	4.449
Segret. comunali, provinciali e CCIA	27.194	33.113	36.974	38.865	41.406
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	8.727	11.737	11.884	14.184	13.698
Contrattisti t.i.	1.788	1.712	1.871	2.080	2.534
Altro ⁽³⁾	6.631	7.112	8.705	8.697	9.057
Totale	8.037	9.210	11.445	12.998	14.552
Totale	3.339	3.618	3.751	4.309	4.532

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

(*) Spesa annua per retribuzioni accessorie (esclusi arretrati) / Consistenza media.

(1) Il dato relativo alla PCM e alle Agenzie fiscali per gli anni 2003-2005 nonché il dato relativo al personale a tempo determinato della scuola per l'anno 2003, sono stimati dalla RgS - Igop.

(2) Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.

(3) Altri enti del settore pubblico.

Tabella 16

Spesa media annua pro capite per le retribuzioni()
del personale non dirigenziale a tempo indeterminato*

(Importi in migliaia)

Comparto	2001	2002	2003	2004	2005
Ministeri	22.699	24.708	24.778	24.907	24.819
Agenzie fiscali ⁽¹⁾	23.579	24.147	26.508	29.258	29.778
Presidenza del Consiglio dei Ministri ⁽¹⁾	24.889	27.626	29.060	32.304	34.239
Aziende	24.149	24.320	24.625	26.089	26.052
Vigili del fuoco	24.140	24.106	24.534	25.983	25.890
Agea	26.373	-	-	-	-
Monopoli di Stato	24.082	25.865	26.451	28.808	29.996
Scuola e Istituti e Accademie afam ⁽¹⁾	23.133	23.805	24.562	24.227	24.426
Docenti t.i.	25.524	26.708	27.048	27.351	26.842
A.T.A. t.f.	18.583	17.655	20.702	19.334	19.210
Docenti religione	25.197	21.392	22.192	20.818	22.515
Docenti t.d.	19.369	19.428	18.990	18.519	22.215
A.T.A. t.d.	14.122	14.569	13.456	15.153	16.316
Enti pubblici non economici	27.145	28.242	31.374	31.092	30.606
Livelli	26.580	27.651	30.513	30.070	29.604
Professionisti	51.400	53.889	69.589	74.280	74.005
Regioni e aut. loc. e Regioni a stat. spec.	21.349	21.958	22.363	24.096	24.610
Regioni e aut. loc. livelli	21.315	21.746	22.143	23.956	24.347
Regioni e aut. loc. coll. t.d.	17.101	23.962	26.616	28.104	26.735
Regioni a statuto speciale ⁽²⁾	23.269	26.161	24.425	25.444	27.379
Servizio sanitario nazionale	22.305	23.600	24.286	25.626	25.816
Ricerca	31.168	33.988	34.667	34.842	35.432
Livelli	25.050	27.430	27.855	28.104	29.090
Ricercatori e tecnologi	40.360	42.160	43.511	43.385	43.340
Università	23.237	24.132	24.476	25.433	26.403
Livelli	22.544	23.230	23.528	24.290	25.253
Elevate professionalità	38.800	43.907	42.136	43.259	44.108
Totale	22.726	23.615	24.266	24.914	25.171
Segret. comunali, provinciali e CCIA	56.880	65.812	69.348	70.990	73.812
Alte spec. f.d.o. regioni e aut. loc.	31.138	34.507	35.390	37.470	36.427
Contrattisti t.i.	22.413	25.906	25.236	30.751	23.025
Altro ⁽³⁾	30.922	30.910	33.938	34.659	36.603
Totale	31.684	34.560	37.262	41.184	40.962
Totale	22.831	23.744	24.386	25.060	25.301

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Rgs - Igop.

(*) Spesa annua complessiva per retribuzioni (esclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenze, ecc.) / Consistenza media.

⁽¹⁾ Il dato relativo alla PCM anni 2003-05, il dato relativo alla scuola 2001 e, limitatamente al personale a tempo determinato 2003, e i dati relativi alle Agenzie fiscali, sono stimati dalla RgS - Igop.

⁽²⁾ Friuli, Sardegna, Trentino, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano.

⁽³⁾ Altri enti del settore pubblico.

Dai dati esposti, è possibile verificare una certa variabilità nelle retribuzioni *pro capite* registrate nei diversi comparti di contrattazione, alcuni dei quali riportano gli effetti della fuoriuscita dal comparto medesimo di personale inquadrato in aree apicali.

Occorre tuttavia rilevare che i valori qui indicati costituiscono una prima elaborazione dei dati elementari tuttora in corso di verifica da parte dell'Igop anche con riferimento al 2003, posto che la Ragioneria generale dello Stato, pur avendo pubblicato nel corso del mese di gennaio i dati relativi ai conti 2004 e 2005, ha rinviato la pubblicazione delle retribuzioni medie di comparto.

Allo stato degli atti, può, dunque, solo affermarsi che, nel quadriennio 2002-2005, ad eccezione del comparto della scuola, che registra un incremento complessivo del 5,6% e per il quale valgono le considerazioni fatte in merito alla incidenza delle politiche di razionalizzazione del personale docente, sembra confermata una crescita per la generalità dei comparti che si attesta tra il 12% ed il 16%.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO QUINTO

RISULTATI DELLA GESTIONE
DEL PERSONALE NON CONTRATTUALIZZATO

1. Premessa – 2. Il personale di Magistratura e di Avvocatura - 2.1 *Considerazioni introduttive* - 2.2 *Consistenza e struttura* - 2.3 *La spesa* - 3. Il personale docente delle Università – 3.1 *Considerazioni introduttive* – 3.2 *Consistenza e struttura* – 3.3 *La spesa* – 4. Il personale della carriera prefettizia – 4.1 *Considerazioni introduttive* – 4.2 *Consistenza e struttura* – 4.3 *La spesa* – 5. Il personale diplomatico – 5.1 *Considerazioni introduttive* – 5.2 *Consistenza e struttura* – 5.3 *La spesa* – 6. Il personale appartenente ai Corpi di Polizia - 6.1 *Considerazioni introduttive* - 6.2 *Consistenza e struttura* - 6.3 *La spesa* - 7. Il personale delle Forze Armate - 7.1 *Considerazioni introduttive* – 7.2 *Consistenza e struttura* - 7.3 *Trattamento economico complessivo medio annuo* - 7.4 *Trattamento economico fondamentale ed accessorio*

1. Premessa

In questo capitolo viene analizzata la gestione del personale non contrattualizzato, vale a dire del personale che resta assoggettato al regime di diritto pubblico, in deroga all'art. 2, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 165/2001, che sottopone il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici alla disciplina del codice civile e delle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa (personale contrattualizzato).

Nell'ambito del personale a statuto pubblico (art. 3 citato decreto legislativo 165/2001), sono individuabili due diverse categorie di dipendenti pubblici: nella prima il rapporto di lavoro è regolato interamente ed esclusivamente dalla legge; nella seconda il rapporto è oggetto di accordo tra la parte pubblica e le organizzazioni sindacali. Detto accordo, però, a differenza dei contratti collettivi concernenti il personale contrattualizzato, che acquistano efficacia con la sottoscrizione delle parti, che interviene dopo la certificazione della Corte dei conti (art. 47 decreto legislativo 165/2001), è approvato con decreto del Presidente della Repubblica, soggetto al normale controllo preventivo di legittimità.

Appartengono alla prima categoria i magistrati ordinari, amministrativi e contabili e gli avvocati e procuratori dello Stato (paragrafo 2) nonché i professori universitari (paragrafo 3); fanno parte della seconda categoria il personale delle carriere prefettizia e diplomatica e gli appartenenti ai Corpi di Polizia e alle Forze Armate, sui quali si riferirà nei paragrafi successivi.

Esiste infine una terza categoria di personale non contrattualizzato, non riconducibile alle due prime menzionate, che riguarda i Vigili del fuoco, per i quali si rinvia al capitolo secondo.

2. Il Personale di Magistratura e di Avvocatura

2.1 Considerazioni introduttive

Nel triennio 2003-2005 il quadro normativo già dettagliatamente delineato in occasione della precedente relazione, cui si rinvia, afferente al biennio 2001-2002, si è arricchito della disposizione contenuta nel comma 12 dell'art. 34 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), che ha accordato al personale di Magistratura (oltre che agli Avvocati dello Stato, che compongono lo stesso aggregato) la facoltà di permanere in servizio per un quinquennio oltre il limite di età e, cioè, fino al compimento dei 75 anni (in luogo dei 72 precedentemente indicati), nonché, soprattutto, della legge 25 luglio 2005, n. 150, concernente delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Quest'ultima, per ciò che in particolare attiene al trattamento economico della categoria, all'art. 2, lettera q, ha fissato il criterio – puntualmente recepito dal susseguente decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 – che la progressione economica dei Magistrati si articola automaticamente secondo 7 classi di anzianità, che si conseguono, rispettivamente, all'atto del decreto di nomina e, successivamente, al decorso del termine di 6 mesi, 2 anni, 5 anni, 13 anni, 20 anni e 28 anni dal suddetto decreto; termini che nel preesistente sistema comportavano, invece, l'acquisizione automatica di specifiche qualifiche (e del correlativo trattamento retributivo), che risultavano, tuttavia, indipendenti dall'esercizio in concreto delle inerenti funzioni.

Nel nuovo ordinamento è previsto, altresì, che il Magistrato possa maturare anticipatamente il trattamento economico della classe 5a e della classe 6a attraverso il conseguimento – a seguito di concorso per titoli ed esami e per soli titoli – delle funzioni, giudicanti o requirenti, di secondo grado e delle funzioni di legittimità.

Va ancora evidenziato che, nel corso del triennio 2003-2005, le retribuzioni dei Magistrati – in relazione al meccanismo di adeguamento automatico previsto dal combinato disposto della legge 19 febbraio 1981, n. 27 e dell'art. 24, commi 1 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nonché per effetto del pertinente attuativo Dpcm 16 luglio 2003 – si sono incrementate, dapprima, del 12,3% con decorrenza 1 gennaio 2003, rispetto agli importi vigenti alla data del 1 gennaio 2000 (con contestuale assorbimento dell'aumento, pari complessivamente al 6,43%, provvisoriamente erogato nel precedente biennio 2001-2002) e, quindi, del 3,69% per ciascuno dei successivi anni 2004 e 2005; e ciò a titolo d'acconto sull'adeguamento triennale susseguente, produttivo di effetti a decorrere dal 1 gennaio 2006.

Per completezza espositiva va rilevato che quest'ultimo è stato, a sua volta, definito nella misura del 12,3% (la medesima del precedente triennio) dal recente Dpcm 15 maggio 2006. Cosicché la retribuzione del personale di Magistratura (composta da stipendio, indennità integrativa speciale e indennità speciale), in godimento alla data del 1 gennaio 2003, risulta aumentata nella suddetta misura complessiva con decorrenza 1 gennaio 2006, previo contestuale riassorbimento dei summenzionati acconti corrisposti per gli anni 2004 e 2005.